

RIFIUTI, L'ASSEMBLEA DEI SINDACI DISEGNA IL FUTURO DEL SETTORE IN PROVINCIA DI PESCARA

Via libera anche all'ingresso di altri 15 Comuni.

Pescara, 27 aprile – L'Assemblea dei sindaci di Ambiente SpA, la società pubblica dei Comuni pescaresi per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti, disegna il futuro del settore in provincia di Pescara alla luce dell'attuazione dell'art. 23/bis della legge 133/2008.

“Considerando la nostra realtà provinciale – ha affermato Sfamurri – diventa necessario ed urgente porre in campo un strategia di profonda innovazione che prevede l'aggregazione in un'unica società pubblica di tutti i Comuni della provincia di Pescara e successivamente, sempre in attuazione delle disposizioni di legge, l'indizione di una gara europea che consenta, entro il 31 dicembre 2011, di individuare un socio privato con responsabilità operative con la contestuale cessione di almeno il 40 per cento della società. L'obiettivo – ha aggiunto il Presidente di Ambiente SpA – è quello di dare vita ad una un'unica società che gestisca i servizi per una popolazione di oltre 320.000 abitanti e che – per ciò stesso – abbia le dovute economie di scala, che accresca il proprio *known how* con l'ingresso del partner industriale privato che, insieme alla compagine pubblica, investa le opportune risorse finanziarie nei necessari processi di innovazione per garantire una ottimale gestione della filiera integrata nel ciclo dei rifiuti”.

All'interno di questa progettualità andranno quindi ricercate le opportune soluzioni con i Comuni interessati per quel che riguarda le altre due aziende pubbliche della provincia: Linda SpA di Città S. Angelo ed Attiva SpA di Pescara.

“Depongono a favore della strategia illustrata – ha ribadito Sfamurri – anche le iniziative in corso da parte della Regione Abruzzo che sta approntando la legge che trasferisce alle Province le funzioni di Autorità d'Ambito facendo coincidere l'ATO con il territorio provinciale. Ed egualmente si può dire della iniziativa della Provincia di Pescara che, nel redigere il nuovo Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti prevede oltre al gestore unico ulteriori scelte quali le isole ecologiche e la nuova discarica pubblica e tiene conto di alcune delle proposte di Ambiente SpA, come per esempio la risoluzione del problema delle frazioni organiche (l'umido) e la problematica delle piattaforme”.

L'Assemblea ha anche deliberato all'unanimità l'aumento di capitale di Ambiente SpA per consentire ai 15 Comuni della Provincia di Pescara non ancora associati ad Ambiente SpA di poterlo fare acquisendo le relative quote di partecipazione, ha proceduto a tracciare la strada che porterà ad una nuova fase della gestione dei rifiuti nel Pescara.

“L'aumento di capitale e l'ingresso dei nuovi Comuni – ha spiegato Sfamurri – è funzionale a meglio posizionare la società sul mercato della gestione dei rifiuti, soprattutto alla luce delle nuove normative nazionali ed agli atti di programmazione promossi dalla Regione e dalla Provincia, che stanno avviando una fase di pianificazione della gestione dei rifiuti, con la conseguente necessità di una urgente riorganizzazione nell'assetto dei gestori sia pubblici che privati”.

L'auspicio – e per quanto nelle possibilità di Ambiente SpA si agirà di conseguenza – è che la Legge Regionale, il nuovo Piano Provinciale ed il Piano Industriale in corso di redazione da parte di Ambiente SpA, vadano nella stessa direzione.

L'obiettivo che perseguiamo, ha concluso Sfamurri, è quello che abbiamo posto al centro della nostra azione in questi tre anni: la tutela dell'ambiente, la valorizzazione del rifiuto come risorsa, un realistico contenimento dei costi e delle tariffe a vantaggio dei cittadini, attraverso l'efficienza e l'efficacia della azione aziendale che può essere messa in campo da un unico soggetto gestore.